

COPIA

DELIBERAZIONE N. 44

del 24/06/2013



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione.

OGGETTO:

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" E
CONTESTUALE REVOCA DELLA PRECEDENTE D.C.C. N. 65 DEL 22/12/2011

L'anno duemilatredici, addì ventiquattro del mese di Giugno alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Assente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Assente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" E CONTESTUALE REVOCA DELLA PRECEDENTE D.C.C. N. 65 DEL 22/12/2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" (SEE) con l'obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligenti dell'energia, nonché di migliorare le condizioni di vita dei cittadini e di stimolare la crescita e la competitività dell'UE;

- gli obiettivi specifici della campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" sono:

- a) aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europei;
- b) diffondere le pratiche migliori;
- c) assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
- d) stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

- il 6 aprile 2009 l'Unione Europea ha adottato il Pacchetto Legislativo Clima-Energia "20-20-20" (-20% di riduzione di CO₂, +20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili) che prevede per gli stati membri dell'Unione Europea, con orizzonte temporale al 2020, una riduzione dei consumi del 20% di CO₂, la copertura di una quota pari al 20% del fabbisogno con fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20%;

PRESO ATTO CHE il Ministero dell'Ambiente ha aderito alla campagna SEE e funge oggi da focal point della campagna a livello nazionale. Con tale adesione, il Ministero dell'Ambiente intende contribuire ad attuare la sostenibilità a livello locale, definendo, per l'Italia, i seguenti obiettivi: attivazione di partnerships concrete nelle aree della Campagna SEE, iniziando da quelle relative alle Comunità Sostenibili, ai trasporti e alla promozione & Comunicazione; evidenziazione e diffusione delle migliori pratiche come indicatori di progetti sostenibili; adozione, da parte degli stakeholder (settore pubblico & privato, ricerca, settore industriale, decisori politici, media,...) di nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;

RILEVATO CHE:

- la Commissione Europea ritiene che i Comuni debbano assumersi la responsabilità della lotta al cambiamento climatico, in quanto le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

- molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali e non sono perseguibili senza il supporto dei governi locali;

- il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione del Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci; iniziativa lanciata dalla Commissione Europea il 29 gennaio 2008, che prevede l'impegno, su base volontaria, delle città europee a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre di oltre il

20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi *ad hoc* sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;

VISTO l'allegato Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci (All. n. 1, in lingua italiana, e All. n. 2, in lingua inglese) del presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, che prevede, tra l'altro, per i Comuni che ciascuna comunità partecipante:

- a) aderisca previa autorizzazione del competente Consiglio comunale;
- b) prepari un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il piano d'azione per l'energia sostenibile;
- c) entro dodici mesi dall'adesione formale, elabori un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento nel quale far convergere le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e che saranno direttamente coinvolti nel Patto intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂;
- d) presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci;
- e) predisponga ogni due anni un rapporto sullo stato di attuazione del Patto e relativo Piano d'Azione;

DATO ATTO che il Comune di Vigarano Mainarda con Deliberazione Consiliare n. 65 del 22/12/2011 ha già aderito singolarmente al "Patto dei Sindaci" omettendo tuttavia di inoltrare alla Unione Europea (UE) la propria adesione formale;

CONSIDERATO che successivamente si è ritenuto opportuno procedere ad una adesione riconducibile alla forma associativa dei Comuni dell'Alto Ferrarese, composta dai seguenti Comuni: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda e Sant'Agostino;

RITENUTO quindi necessario procedere col presente atto alla revoca della Deliberazione Consiliare n. 65 del 22/12/2011 più sopra citata;

RITENUTO opportuno e prioritario che il Comune di Vigarano Mainarda al fine di dare un adeguato contributo al raggiungimento dei risultati di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche comunitarie, aderisca in forma associata, unitamente ai Comuni sopra elencati, al Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci, mediante la sottoscrizione dei formulari di adesione allegati al presente provvedimento quali All. n. 3, in italiano, e All. n. 4 in inglese, parti integranti e sostanziali dello stesso;

EVIDENZIATO che il termine di 12 mesi utili per l'elaborazione del PAES decorrono, pertanto, dalla data di approvazione del presente atto e che l'adesione al Patto dei Sindaci sarà formalmente inoltrata all'UE, entro i termini previsti, tramite la Provincia di Ferrara in qualità di coordinatore territoriale ai sensi della D.G.P. n. 168 – P.G. 57273 del 17/07/2012;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e s.m.i.;

AD UNANIMITA' DI VOTI espressi nelle forme di legge dagli 11 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'adesione formale del Comune di Vigarano Mainarda al Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors -(All. n. 1, in lingua italiana, e All. n. 2, in lingua inglese - del presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso);

2. di aderire al Patto dei Sindaci suddetto tramite l'opzione 1 (Joint SEAP Option 1 – Addendum 1 to the SEAP Guidebook) così come prevista dalle “linee per la redazione di PAES” redatto dal Covenant Office dell'UE ivi allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto All. n. 5 (contenente la versione in lingua italiana e in lingua inglese);
3. di procedere contestualmente alla revoca della deliberazione Consiliare n. 65 del 22/12/2011;
4. di dare mandato al Sindaco o suo delegato di aderire al suddetto Patto mediante la sottoscrizione dei formulari di adesione allegati al presente provvedimento (All. n. 3, in lingua italiana e All. n. 4, in lingua inglese) parti integranti e sostanziali dello stesso;
5. di dare atto che il termine di 12 mesi utili per l'elaborazione del PAES decorrono dalla data di approvazione del presente atto e che l'adesione al Patto dei Sindaci sarà formalmente inoltrata all'UE, entro i termini previsti, tramite la Provincia di Ferrara in qualità di coordinatore territoriale ai sensi della D.G.P. n. 168 – P.G. 57273 del 17/07/2012;
6. di dare atto che responsabile del procedimento è il Capo del Settore Tecnico Arch. Elena Melloni;
7. di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, per l'urgenza a provvedere.



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Lipsia sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

NOL, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata o/insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. È allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.



Covenant
of Mayors

Committed to local
sustainable energy

www.eumayors.eu

COVENANT OF MAYORS

WHEREAS the Inter-Governmental Panel on Climate Change has confirmed that climate change is a reality and that the use of energy for human activities is largely responsible for it;

WHEREAS on 9 March 2007 the EU adopted the Energy for a Changing World package, committing unilaterally to reduce its CO₂ emissions by 20% by 2020, as a result of a 20% increase in energy efficiency and a 20% share of renewable energy sources in the energy mix;

WHEREAS the "European Union Action Plan for Energy Efficiency: Realising the Potential" includes the creation of a «Covenant of Mayors», as a priority;

WHEREAS the EU Committee of the Regions stresses the need to join local and regional forces, as multilevel governance is an effective tool to enhance the efficacy of actions to be taken against climate change, and therefore promotes the involvement of regions in the Covenant of Mayors;

WHEREAS we are willing to follow the recommendations of the Leipzig Charter on Sustainable European Cities, concerning the need to improve energy efficiency;

WHEREAS we are aware of the existence of the Aalborg Commitments, at the basis of many ongoing urban sustainability efforts and Local Agenda 21 processes;

WHEREAS we recognise that local and regional governments share the responsibility of fighting global warming with national governments and must be committed thereto independently of the commitments of other parties;

WHEREAS towns and cities account directly and indirectly (through the products and services used by citizens) for more than half of the greenhouse gas emissions derived from energy use related to human activity;

WHEREAS the EU commitment to reduce emissions will be achievable only if local stakeholders, citizens and their groupings share it;

WHEREAS local and regional governments, representing the closest administration to the citizen, need to lead action and to show example;

WHEREAS many of the actions, on energy demand and renewable energy sources, necessary to tackle climate disruption fall within the scope of competence of local governments, or would not be attainable without their political support;

WHEREAS the EU Member States can benefit from effective decentralised action at local level in order to meet their commitment to greenhouse gas emission abatement;

WHEREAS local and regional governments throughout Europe are reducing global warming pollutants through energy efficiency programs, including sustainable urban mobility, and the promotion of renewable energy sources;

WE, THE MAYORS, COMMIT US:

Go beyond the objectives set by the EU for 2020, reducing the CO₂ emissions in our respective territories by at least 20%, through the implementation of a Sustainable Energy Action Plan for those areas of activity relevant to our mandates. The commitment and the Action Plan will be ratified through our respective procedures;

Prepare a baseline emission inventory as a basis for the Sustainable Energy Action Plan;

Submit the Sustainable Energy Action Plan within the year following each of us formally signing up to the Covenant of Mayors;

Adapt city structures, including allocation of sufficient human resources, in order to undertake the necessary actions;

Mobilise the civil society in our geographical areas to take part in developing the Action Plan, outlining the policies and measures needed to implement and achieve the objectives of the Plan. An Action Plan will be produced in each territory and shall be submitted to the Covenant of Mayors Office within the year following signing up;

Submit an implementation report at least every second year after submission of the Action Plan for evaluation, monitoring and verification purposes;

Share our experience and know-how with other territorial units;

Organise Energy Days or City Covenant Days, in co-operation with the European Commission and with other stakeholders, allowing citizens to benefit directly from the opportunities and advantages offered by a more intelligent use of energy, and to regularly inform the local media on developments concerning the action plan;

Attend and contribute to the annual EU Conference of Mayors for a Sustainable Energy Europe;

Spread the message of the Covenant in the appropriate fora and, in particular, encourage other Mayors to join the Covenant;

Accept termination of our membership of the Covenant, subject to prior notice in writing by the Secretariat, in case of either:

- i) failing to submit the Sustainable Energy Action Plan within the year following formally signing up to the Covenant;
- ii) non-compliance with the overall CO₂ reduction objective as set in the Action Plan, due to failure to implement or insufficient implementation of the Action Plan;
- iii) failing to submit a report in two successive periods.

WE, THE MAYORS, ENDORSE

The European Commission's decision to implement and fund a structure of technical and promotional support, including implementation of evaluation and monitoring tools, mechanisms to facilitate sharing of know-how between territories and tools to facilitate replication and multiplication of successful measures, within their budget,

The European Commission's role to assume co-ordination of the EU Conference of Mayors for a Sustainable Energy Europe;

The European Commission's declared intention to facilitate the exchange of experience among the participating territorial units, the provision of guidelines and benchmark examples for possible implementation, and linking to existing activities and networks that support the role of local governments in the field of climate protection. These benchmark examples should become an integral part of this Covenant, to be stipulated in its annexes;

The European Commission's support providing for recognition and public visibility of the cities and towns taking part in the Covenant through the use of a dedicated Sustainable Energy Europe logo and promotion through the Commission's communication facilities;

The Committee of the Regions' strong support for the Covenant and its objectives, in representation of local and regional authorities in the EU;

The assistance which those Member States, regions, provinces, mentor cities and other institutional structures supporting the Covenant provide to smaller municipalities in order that the latter may comply with the conditions set out in this Covenant;

WE, THE MAYORS, INVITE

The European Commission and the national administrations to set up co-operation schemes and coherent support structures which help the signatories to implement our Sustainable Energy Action Plans.

The European Commission and the national administrations to consider the activities in the Covenant as priorities in their respective support programmes, and inform and involve the cities in the preparation of policies and funding schemes concerning the local level in the scope of its objectives.

The European Commission to negotiate with the financial actors to set up financial facilities aimed at aiding accomplishment of the tasks within the Action Plans.

The national administrations to involve local and regional governments in the preparation and implementation of the National Energy Efficiency Action Plans and of the National Action Plans for Renewable Energy Sources.

The European Commission and the national administrations to support implementation of our Sustainable Energy Action Plans consistent with the principles, rules, and modalities already agreed upon, and those which may be agreed upon by the Parties for the future at the global level, in particular within the UN Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Our active involvement in the CO₂ emissions' reduction could also result in a more ambitious global target.

WE, THE MAYORS, ENCOURAGE OTHER LOCAL AND REGIONAL GOVERNMENTS TO JOIN THE INITIATIVE OF THE COVENANT OF MAYORS, AND OTHER MAJOR STAKEHOLDERS TO FORMALISE THEIR CONTRIBUTION TO THE COVENANT.

APPENDIX

1. Roles of local governments in implementing work

Energy efficiency measures, renewable energy projects and other energy-related action can be introduced in various activity areas of local and regional governments.

- consumer and service provider

Local governments occupy many buildings which use substantial amounts of energy, such as for heating and lighting. Introducing energy saving programmes and actions in public buildings is an area where considerable savings can be achieved.

Local and regional governments also provide energy-intensive services such as public transport and street lighting where improvements can be made. And even where the authority has contracted these services to other providers, measures to reduce energy use can be implemented through procurement and service contracts.

- planner, developer and regulator

Land use planning and organisation of the transport system are responsibilities of most local and regional governments. Strategic decisions concerning urban development such as avoiding urban sprawl can reduce the energy use of transport.

Local and regional governments can often have a regulator role for example by setting energy performance standards, or stipulating incorporation of renewable energy equipment in new buildings.

- advisor, motivator and role model

Local and regional governments can help to inform and motivate residents, businesses and other local stakeholders on how they can use energy more efficiently. Awareness-raising activities are important to engage the whole community to support sustainable energy policies. Children are an important audience for energy saving and renewable projects: they will pass on the lessons learnt also outside the school. It is equally important that the authority should lead by example, and play an exemplary role in sustainable energy activities.

- producer and supplier

Local and regional governments can promote local energy production and the use of renewable energy sources. Combined Heat and Power (CHP) district heating systems using biomass are a good example. Local and regional governments can also encourage citizens to implement renewable energy projects by giving financial support for local initiatives.

2. Benchmarks of Excellence (BoE)

'Benchmarks of Excellence' are defined as those initiatives and programmes which represent a worldwide model of successful implementation of sustainable energy development concepts in urban settings. Representatives of the Benchmarks of Excellence through the Covenant state their willingness to share their experience and to help cities to implement similar approaches when applicable and convenient, and commit to facilitate know-how transfer through the distribution of information, including guidelines, participation in events of the Covenant signatories and, in general, day-to-day co-operation with the Covenant.

3. Supporting structures

The Covenant of Mayors is open to cities of all sizes in Europe. Those cities and towns which due to their size do not have the resources to prepare an inventory, or work on and draft an action plan should be supported by administrations with such capacities. These supporting structures can be regions, counties, provinces, agglomerations, NUTS III areas, or mentor cities. Each supporting structure will be explicitly recognised by the Commission as a key actor in the Covenant. The degree of involvement in the Covenant, as well as the specific conditions of such involvement, including decision making powers, will be detailed in a specific written agreement.

FORMULARIO D'ADESIONE



Il sottoscritto **Barbara Paron, Sindaco di Vigarano Mainarda (FE)**. La informa che il **Consiglio Comunale** ha deciso nel corso della riunione del [data] di darmi mandato come **legale rappresentante: Sindaco** per firmare il Patto dei Sindaci, come parte del gruppo denominato **Associazione Intercomunale Alto Ferrarese**, composto dai **Comuni di: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda**, in piena consapevolezza di tutti gli impegni, e in particolare dei seguenti:

- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile elaborato seguendo una metodologia comune che verrà approvato nei rispettivi consigli comunali, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi dalla associazione dei comuni;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione congiunta ai fini della valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

**Sindaco Barbara Paron – Via Municipio, 1 – 44049 _ Vigarano Mainarda (FE) –
Emilia Romagna – ITALIA**

Arch. Elena Melloni - tecnico@comune.vigarano.fe.it – 0532 436857



[data],

FIRMA



www.eumayors.eu

ADHESION FORM



I, Barbara Paron, Mayor of Vigarano Mainarda inform you that the City Council decided at the meeting on [date] to mandate me: Mayor to sign up to the Covenant of Mayors as part of the group so-called Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, composed of the City of: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, in full knowledge of all commitments, in particular:

- To go beyond the objectives set by the EU for 2020, reducing the CO₂ emissions by at least 20% in our respective territories;
- to submit a joint Sustainable Energy Action Plan, including the results of our respective Baseline Emission Inventories and outlining how the objectives will be reached within one year following the official adhesion of the group;
- to submit a joint implementation report at least every second year following the submission of the Action Plan for evaluation, monitoring and verification purposes;
- to organise Energy Days, in co-operation with the European Commission and with other stakeholders, allowing citizens to benefit directly from the opportunities and advantages offered by a more intelligent use of energy, and to regularly inform the local media on developments concerning the action plan;
- to attend and contribute to the annual EU Conference of Mayors for a Sustainable Energy Europe.

Barbara Paron – Via Municipio, 1 – 44049 _ Vigarano Mainarda (FE) – Emilia Romagna – ITALY

Arch. Elena Melloni - tecnico@comune.vigarano.fe.it – 0532 436857



[Date],

SIGNATURE

² Explanatory example of two allowed situations for signatories A and B wanting to reduce their emissions of 20% compared to the Baseline year.

Signatory	Emissions in the Baseline Year (tCO ₂ /a)	Planned CO ₂ emissions in 2020 (tCO ₂ /a) - Reduction objective for 2020 (%)	
		Joint SEAP Option 1/ Standard SEAP	Joint SEAP Option 2
Signatory A	500 t	400 t - 20%	425 - 15%
Signatory B	1000 t	800 t - 20%	775 t - 22.5%

Overview of the different types of SEAPs

	Standard SEAP	Joint SEAP Option 1	Joint SEAP Option 2
	submitted by one signatory ³	submitted by a group of signatories	submitted by a group of signatories
20% CO₂ reduction target:	Individual commitment: The signatory commits to reducing CO ₂ emissions by at least 20% by 2020 within its own territory.	Individual commitment: The signatories of the group individually commit to reducing emissions by at least 20% by 2020 within their own territories.	Shared commitment: The signatories of the group collectively commit to reducing emissions by at least 20% by 2020 within the territory.
SEAP development:	One Individual SEAP: The signatory prepares a SEAP document, which includes the results of the BEI and a set of actions to be undertaken to reach its emission reduction target. The signatory may be supported by an existing Covenant Territorial Coordinator (CTC).	One Joint SEAP: The signatories of the group prepare all together one SEAP document. This document will contain the results of their respective BEIs (X BEIs for X signatories) and a set of both individual and common actions. For each of the common actions, each of the signatories will calculate its own contribution in terms of emission reductions. The group may appoint a body (existing CTC or else) for the coordination of the SEAP preparation / implementation processes.	One Joint SEAP: The signatories of the group prepare all together one SEAP document. This document will contain the results of the common BEI and a set of actions to be undertaken by the group (individual actions are welcome and their outcome will contribute to the overall reduction objective). The group may appoint a body (existing CTC or else) for the coordination of the SEAP preparation / implementation processes.
SEAP approval:	The signatory approves the SEAP in the municipal council.	All signatories of the group approve the joint SEAP in their respective municipal council.	All signatories of the group approve the joint SEAP in their respective municipal council.
SEAP submission:	The signatory submits its SEAP document and corresponding SEAP template.	All the signatories of the group submit the same joint SEAP document and their own SEAP template (including the results of their own BEI and their actions).	The group of signatories only submits one SEAP template, together with the joint SEAP document, under their shared profile.

³ See on the Covenant website ('Participation' > 'As a local authority') who is eligible to join as signatory. This type of SEAP can also be submitted by a Province or a Region.

Panoramica dei diversi tipi di PAES

	PAES Standard	PAES Congiunto Opzione 1	PAES Congiunto Opzione 2
	Presentato da un solo firmatario	Presentato da un gruppo di firmatari	Presentato da un gruppo di firmatari
Target di Riduzione del 20% CO2	Impegno individuale: Il firmatario si impegna a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 all'interno del proprio territorio.	Impegno individuale: I firmatari del gruppo si impegnano individualmente a ridurre le emissioni di almeno il 20% entro il 2020, nel proprio territorio.	Impegno comune: I firmatari del gruppo che collettivamente hanno aderito al patto dei sindaci si impegnano a ridurre le emissioni di almeno il 20% entro il 2020 all'interno del territorio costituito dalla somma dei territori degli aderenti al patto.
Elaborazione del PAES	PAES Singolo Il firmatario prepara un PAES, che comprende i risultati dell'inventario delle emissioni (BEI) e un insieme di azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni prefissato. Il firmatario potrà essere supportato dal Coordinatore Territoriale del Patto (Provincia di Ferrara).	PAES Congiunto I firmatari del gruppo elaborano tutti insieme il PAES. Questo documento conterrà il risultati dei rispettivi inventari delle emissioni BEI (N. inventari delle emissioni per N. firmatari) e un numero/ tipo di azioni individuali e di azioni comuni. Per ciascuna delle azioni comuni, ciascun firmatario potrà calcolare il proprio contributo in termini di riduzione delle emissioni.	PAES Congiunto I firmatari del gruppo elaborano tutti insieme il PAES. Questo documento conterrà i risultati di un inventario delle emissioni comune e una serie di azioni da intraprendere dal gruppo (azioni individuali sono benvenute e il loro risultato contribuirà all'obiettivo di riduzione complessivo).
Approvazione del PAES	Il firmatario approva il PAES in consiglio comunale	Tutti i firmatari approvano nei rispettivi consigli comunali il PAES congiunto	Tutti i firmatari approvano nei rispettivi consigli comunali il PAES congiunto
Presentazione del PAES al Covenant Office	Il firmatario presenta il proprio il PAES al covenant office e il suo template	Tutti i firmatari del gruppo presentano lo stesso PAES comune e il proprio PAES template (inclusi i risultati del proprio inventario delle emissioni e le proprie azioni).	Il gruppo di firmatari presenta il PAES, e il suo template con il loro profilo comune.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Lavori Pubblici
Proposta N° 2013/48

Oggetto:PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" E CONTESTUALE REVOCA DELLA PRECEDENTE D.C.C. N. 65 DEL 22/12/2011

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

.....
.....

Li, 12/06/2013

Il Capo Settore
ARCH. MELLONI ELENA

DELIBERAZIONE N° 44 DEL 24/06/2013



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Lavori Pubblici
Proposta N° 2013/48

Oggetto: PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" E CONTESTUALE REVOCA DELLA PRECEDENTE D.C.C. N. 65 DEL 22/12/2011

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 12/06/2013

Il Responsabile del Servizio

ARCH. MELLONI ELENA



DELIBERAZIONE N° 44 DEL 24/06/2013



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Lavori Pubblici
Proposta N° 2013/48

Oggetto: PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" E CONTESTUALE REVOCA DELLA PRECEDENTE D.C.C. N. 65 DEL 22/12/2011

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

Li, 12/06/2013

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N° 44 DEL 24/06/2013

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

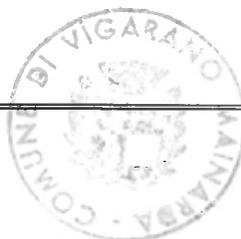
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addi 25 GIU. 2013

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addi 25 GIU. 2013

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
267/2000.

25 GIU. 2013

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE